

Mozione sinodale all'attenzione del sinodo autunnale 2001 della CERT

Il sinodo della Chiesa evangelica riformata nel Ticino, con tutte le Chiese cristiane, riconosce nel pieno rispetto della vita un principio fondamentale. Tale principio, però, comprende tutti gli aspetti dell'esistenza e non soltanto l'inizio della vita. La vita umana, nel suo significato biblico, è più che la sola vita biologica, essa è un'unità armonica che riguarda inscindibilmente l'aspetto fisico, spirituale, psichico e sociale della persona.

Su questa base il sinodo della CERT è impegnato per una società nella quale è protetta la vita e difeso il principio che ogni donna possa serenamente portare alla luce una nuova vita. Tuttavia il sinodo è consapevole del grave conflitto che, in particolari situazioni, travagliano una donna quando questa decide di voler interrompere la gravidanza.

Pertanto il sinodo, in primo luogo, ritiene che debbano esserci delle possibili soluzioni in una situazione, spesso disperata, che accompagnino e aiutino la donna nella sua decisione. In secondo luogo il sinodo ritiene priva di senso la minaccia di una persecuzione legale. Essa aggrava inutilmente la situazione di una gestante che deve decidere se portare a termine una gravidanza: decisione personale ed eticamente molto difficile in ogni caso.

Come già avvenuto in altre nazioni, le minacce di sanzioni penali non solo non impediscono l'aborto, ma costringono le donne a ricorrere all'illegalità mettendo a rischio la propria salute e la loro stessa vita.

Il sinodo sostiene inoltre le importanti misure proposte dalla Federazione Femminile Evangelica Svizzera per il miglioramento delle condizioni di base secondo le quali

- i cantoni s'impegnano per una consulenza indipendente e facilmente accessibile per le donne e i loro partner;
- i cantoni s'impegnano per un'offerta adeguata di sostegno alle famiglie (asili nido, scuole diurne, ecc.);
- la confederazione garantisce con una legge la sicurezza finanziaria per le donne che decidono di avere dei figli.

Considerando l'odierna realtà, richiamando i propri membri e la società ad impegnarsi nell'attuazione delle suddette proposte, il sinodo ritiene lacunoso l'attuale sostegno alle donne e pertanto si esprime a favore della soluzione dei termini proposta dal Consiglio degli Stati e dal Consiglio Nazionale.

Il testo è approvato con 23 sì, 0 no, 1 astenuto.

Lugano, 10 novembre 2001